

TERZO REICH: IL SALUTISMO AL POTERE

"La stampa popolare dovrà contenere avvertimenti contro i pericoli del fumo. La ricerca scientifica sugli effetti del fumo sulla salute va di pari passo con l'estesa promozione di attività salutari volte a ridurre la prevalenza dell'abitudine."

"Mezzi pubblici, ambienti di lavoro ed edifici pubblici diventano gli obiettivi delle campagne per la riduzione del fumo. E' vietato fumare sul lavoro ed in edifici pubblici, inclusi quelli governativi, e negli ospedali, incluse le case di riposo. E' fatto divieto ai produttori di tabacco di fare pubblicità al loro prodotto, e di rappresentare il fumo come segno di distinzione."

Suona familiare?... Dovrebbe. Sono queste le nuove direttive del Ministero della Sanità italiano, oppure di quello americano? No. Queste sono le direttive sanitarie imposte dal partito Nazionalsocialista al popolo tedesco nel 1937.



26 Ottobre 2000
- *Terzo Reich: il salutismo al potere.* Questo è

il titolo dell'articolo del Corriere della Sera di Mercoledì 25 Ottobre, pubblicato a pagina 33. L'articolo parla dell'uscita della traduzione in italiano del libro di Robert Proctor *La guerra di Hitler al cancro*, il cui titolo originale inglese è *The Nazi War on Cancer*.

FORCES International [scrive una recensione del libro](#) quando uscì nella versione originale nel 1999.

Nell'articolo del Corriere della Sera si legge: "... Però assai meno noti sono gli aspetti medico-sanitari per cui il Terzo Reich si rivelò all'avanguardia in quelle politiche "salutiste" ed "ecologiche" - dalla messa al bando di sostanze inquinanti fino alla

LA PROPAGANDA DI IERI E' LA PROPAGANDA DI OGGI



Etica: non c'è posto per il tabacco (cioè per il fumatore) in una società "avanzata"



martellante campagna contro il fumo - che oggi rappresentano il fiore all'occhiello di non poche democrazie avanzate."



Sì, l'antifumo è un'idea nazista, originata in Germania circa nel

1936, quando la prima [scienza rottame](#), basata su epidemiologia multifattoriale (la stessa poi usata per stabilire le "prove scientifiche" della superiorità della razza Ariana, tanto solide quanto quelle sul fumo passivo), indicò un'"associazione" statistica tra il fumo ed il cancro polmonare.

Mentre l'associazione statistica tra fumo e cancro polmonare è reale (il novanta per cento dei cancri polmonari avviene nei fumatori), allora come oggi la scienza rottame "dimenticava" di menzionare che il cancro polmonare nel fumatore si sviluppa in un'età dove [statisticamente è tempo comunque di morire](#).

Oggigiorno, se fumi molto, dopo i 70 anni hai una possibilità su dieci di morire di cancro polmonare, ed altre 2,3 possibilità su dieci di morire di un altro tipo di cancro. In totale quindi, hai 3,3 possibilità su dieci di morire di cancro. Se non fumi, dopo i 70 anni hai 3,3 possibilità su dieci di morire di cancro, anche se - probabilmente ma non sicuramente - esso non sarà cancro polmonare. Per favore, qualcuno dei "grandi luminari" oncologi à la Veronesi spieghi qual'è la pratica differenza. Siccome, com'è sempre stato, il silenzio su questo punto sarà totale, la risposta viene da se.

Per mettere la ciliegina sulla torta, la scienza rottame alla base della propaganda si dimentica anche di menzionare che la durata media della vita (quindi della vecchiaia) è incrementata di oltre dieci anni dal 1950, e siccome il cancro attacca quasi sempre gli anziani, è chiaro che esso sarà, sempre più spesso, la "causa" della morte. Questo però non significa che esista un'*epidemia di cancro*, come i salutisti vogliono far credere alla gente - salvo che non si consideri la morte stessa un'*epidemia*, e si consideri quindi "normale" l'immortalità!

Ma torniamo all'opera di Proctor. Il fatto più terrificante messo indirettamente in luce dal libro è che in tutto il mondo si parla seriamente della "rivalutazione" della medicina nazista. Durante un'intervista dell'anno scorso sulla matrice nazista dell'antifumo moderno, l'autore affermò che il suo libro "... Non doveva essere frainteso come un tentativo di condannare l'educazione antifumo", mettendosi subito in posizione politicamente corretta - e probabilmente evitando così l'intimidazione degli antifumo, noti per rovinare la carriera di coloro che si oppongono alla loro agenda politica, e che si schierano in difesa dell'etica professionale.

La verità che troppi, consciamente o meno, non hanno il coraggio di guardare in faccia, è che certe attitudini del nazismo sono ancora tra noi, riproposte dallo stesso salutismo creato dal Terzo Reich.

Anche il Corriere della Sera fallisce tragicamente di

vedere il grande pericolo rappresentato dall'altro lato dell'equazione salutista: se si apre la porta al salutismo, inevitabilmente la si apre anche a quella mentalità che storicamente lo ha concepito e lo ha reso possibile. Eppure, l'articolo definisce il salutismo come *"Il fiore all'occhiello di non poche democrazie avanzate"*, e parla di *avanguardia*. La realtà è invece che il salutismo è stato **il fiore all'occhiello del nazi-fascismo e di simili dottrine** - qualcosa che dovrebbe essere non solo inaccettabile, ma aggressivamente denunciato e scoraggiato.

Le tentazioni dello stato totalitario, sia esso "rosso" o "nero" sono tra noi, oggi più che mai dalla fine della guerra. L'etichetta e la metodologia di proponimento sono cambiate, ma non il prodotto: controllo sociale in nome della salute, ordine e sicurezza, e dell'*"avanzamento del progresso"*.



Le

Hitler, il creatore del salutismo e dell'antifumo. *"A Bayreuth ho incontrato un uomo d'affari"*, scrisse Hitler, *"sulla sua porta c'era un cartello che diceva 'vietato l'ingresso ai fumatori'. Da parte mia, io non ho cartello sulla porta, ma ai fumatori è vietato l'ingresso"*.

parole e lo spirito di Hitler echeggiano nel

ventunesimo secolo, confezionate dal salutismo, dal pragmatismo, e dalle illusioni del benessere materiale, questa volta in una corsa attraverso un vuoto ideologico e verso un traguardo indefinito. Quando l'intelletto e lo spirito vengono meno, inevitabilmente essi sono sostituiti dai culti della salute e del benessere materiale - e questa è un'altra osservazione di quella minoranza di "arretrati" che ha imparato le lezioni della storia.

Nel frattempo, la porta è già stata socchiusa - anzi, spalancata - alla Chimera salutista da coloro che hanno tutto da guadagnare dalle sue false promesse.

Gian Turci



Il cittadino responsabile verso se stesso e lo stato non fuma, e si nutre di cibi sani. Precursore della nuova poderosa campagna contro i cibi grassi e gli obesi in corso negli Stati Uniti (vedi immagine a fianco)